

### **Nilufar – Design City Edition 2020**

#### **Press Release**

Nilufar presenta nuovi progetti d'eccezione che si fanno interpreti degli spazi della galleria in via della Spiga e di Nilufar Depot in viale Lancetti.

#### **NILUFAR DEPOT**

Viale Lancetti 34

Nina Yashar ha scelto di dedicare la location di Nilufar Depot a due importanti progetti: TERRA (IN)FIRMA, mostra monografica dell'artista Flavie Audi, e la seconda edizione di FAR - BRASSLESS, curata da Studio Vedèt.

Apparentemente slegati, i progettisti e le loro opere sono in realtà accomunati da un fondamentale processo creativo: desiderio, volontà e capacità di trasformare limiti, restrizioni e confini in nuove incredibili possibilità.

*atrio centrale*

#### **TERRA (IN)FIRMA**

**Flavie Audi**

La mostra monografica dell'artista franco-libanese Flavie Audi, indaga varie forme e materiali geologici per dare vita ad un mondo utopico dove reale e virtuale si incontrano.

Nell'Antropocene, era geologica attuale, dove complessi metodi di estrazione delle risorse minacciano la solidità del nostro pianeta, TERRA (IN)FIRMA cerca di destabilizzare l'incontro dell'uomo con l'elemento terrestre e immaginare una topografia post-umana. Navigando in questa strana pianura, si incontrano frammenti di iper-pietre disperse nello spazio, che indeboliscono il nostro senso di stabilità; le rocce diventano fluide, scivolando sul loro asse, agglomerandosi. Le forme si sfiorano e si avvicinano le une alle altre in dolci relazioni. L'estetica digitale distorce il nostro senso di natura materiale, ibridando l'organico e il sintetico. In ultima analisi, TERRA (IN)FIRMA ci pone di fronte al dilemma di Prometeo: la Terra, la cui utilità è determinata principalmente dai bisogni umani secondo la teoria del Prometeismo, dovrebbe essere trattata come una risorsa? La tecnologia umana può superare i nostri problemi ambientali?

*caveau*

#### **FAR – BRASSLESS – Nuovi accordi per onde metalliche**

**Curatela Studio Vedèt**

FAR è un'entità parassita, un progetto intestino e disturbante che da tre anni si insinua negli spazi e nei programmi di Nilufar Gallery.

FAR prenderà possesso degli spazi del Caveau di Nilufar Depot in viale Lancetti, con la collettiva BRASSLESS. La mostra è un gesto provocatorio e leggero e si pone quale commentario divertito rispetto a un trend che negli ultimi anni ha investito product e interior design, influenzando (senza eccezione) anche le scelte di Nilufar.

BRASSLESS (letteralmente "meno ottone"), è un moto a sottrarre che guarda ironico all'abuso di un materiale e in particolare all'impiego decorativo e dilagante dei suoi "fogli" per rivestire tutto e nulla, senza particolare ricerca rispetto alle sue vere proprietà e funzionalità. I 12 progetti di FAR sono 12 esperimenti che indagano diversi metalli (e un non-metallo) per celebrare la felice congiuntura dei momenti in cui il design decide di interrogarsi sulla varietà della materia, indagandone qualità fisiche ed effetti visivi in relazione alla forma che vuole ottenere – e contro l'uniformità.

Anna Diljá Sigurðardóttir  
Antonio Barone  
Carlo Lorenzetti  
Destroyers / Builders  
Lukas Wegwerth  
Objects of Common Interest  
Odd Matter  
OLDER with Alexander Benjamin Vinther  
Simon Ballen  
Studio Minale-Maeda  
Thomas Ballouhey  
Wendy Andreu / Bram Vanderbeke  
Special contributor - Martino Gamper

*palchi*

### **HERITAGE – A lifelong collection + nuove produzioni contemporanee**

Nina Yashar, in quarant'anni di carriera e ricerca in Europa, Asia e Stati Uniti, ha raccolto un compendio di opere che ha distinto la sua storia di collezionista e gallerista, ha contribuito a delineare la sua visione nel mondo del design e ha segnato l'evoluzione di Nilufar.

La selezione di pezzi storici, presenti anche nei cataloghi editi dalla galleria in occasione delle mostre curate da Nina Yashar, testimonia la forza di Nilufar nell'ambito del design internazionale di metà secolo – tra gli autori: Gio Ponti, B.B.P.R., Osvaldo Borsani, Arne Jacobsen, Bruno Mathsson, Alvar Aalto – ma anche nel design contemporaneo, con progetti di designer da lei molto amati come Gaetano Pesce, Andrea Branzi, Massimiliano Locatelli, Fabien Cappello e Nucleo.

*Heritage* si distingue da tutti gli altri progetti Nilufar anche per l'attenzione rivolta da Nina Yashar alla democraticità dei pezzi selezionati, con lo scopo e il desiderio di rendere il *collectable design* accessibile anche ad un pubblico più giovane, i futuri collezionisti di domani.

Nei set che circondano l'atrio centrale su tre piani, novità contemporanee e importanti arredi storici danno vita ad armoniose scenografie ed ambientazioni uniche, ponendo in dialogo una selezione esclusiva di grandi Maestri del design storico italiano con pezzi unici brasiliani e nuove produzioni contemporanee.

Claude Missir  
Daniele Daminelli  
Hicham Ghandour  
Khaled El Mays  
Marco Lavit  
Massimiliano Locatelli  
Nicolini / Bertocco  
Osanna Visconti  
Sophie Dries

### **NILUFAR GALLERY**

Via della Spiga 32

I designer contemporanei scelti quest'anno da Nina Yashar come protagonisti degli spazi della galleria, hanno come denominatore comune una precisa estetica progettuale, fortemente caratterizzante e iconica. Dimostrano come, attraverso le loro opere, la loro poetica e filosofia in continua evoluzione, trovino un accordo perfetto con la visione pionieristica della gallerista.

*piano terra di via Della Spiga e spazio di via Senato*

### **IT'S ALL ABOUT COLOUR**

#### **Studio Nucleo**

Studio Nucleo, collettivo torinese di designer e artisti guidati da Piergiorgio Robino, presenta la mostra IT'S ALL ABOUT COLOUR, dedicata alle sue collezioni e a nuove produzioni, per celebrare il decimo anniversario di collaborazione con la galleria.

"Vita, morte, potere, amore, passione, corse, religioni, unione, pericoli, ecc."

La vita umana è tutta basata sui colori.

A partire dalle correlazioni di colori, Nucleo espone 6 progetti selezionati da Nina Yashar.

*"Goethe è convinto che forse i veri creatori del colore sono più tintori degli artisti. Potrebbe essere un promemoria dell'Enciclopedia, dove l'interesse per le tecniche "sociali" delle arti e dei mestieri era fondamentale. Tuttavia, il motivo principale è un altro: i tintori producono colori e li riversano nel mondo, che è come una foresta nelle mani dei giardinieri. I colori non sono aggettivi aggiunti ai nomi, ma indica che gli uomini li usano per esprimersi nella realtà del mondo. Sono i tintori che compiono il miracolo della fabbricazione fisica del colore, materializzando categorie mentali per dare ordine, ragione e bellezza al nostro ambiente di vita. La tecnica o la pratica innescata dalla percezione ha una logica, che rende il mondo conoscibile prima che sia noto. Nel mondo, che hanno colorato, gli uomini vivono all'interno delle loro idee. E non c'è bisogno di far apparire la luce, al confine tra fisico e metafisico: «Dividi la luce!? Cerchi invano di dividere ciò che, nonostante te, è unico e uno rimane»."*

*"La teoria dei colori", J.W. Goethe, introduzione di Giulio Carlo Argan*

La mostra sarà un "IN FIERI". I pezzi arriveranno mensilmente in programma da luglio a novembre.

*Primitive*, presentato per la prima volta alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, è stato il primo progetto per Nilufar durante il Salone del Mobile 2010. Esposto in molti musei e gallerie di tutto il mondo, *Primitive* è diventato la pietra miliare di Nucleo per il design da collezione. Realizzato per dieci anni sempre in colore bianco, ora per la prima volta viene proposto in una nuova edizione colorata e arricchito da una nuova gamma cromatica.

*Color Lenses* è l'ultimo progetto di Nucleo, progettato in esclusiva per Nilufar. Un'intera collezione, composta da panca, sgabelli, lampade da terra e da parete, gioca con la trasparenza e la moltiplicazione dei colori. Come le lenti, dispositivi ottici per focalizzare e rifrangere la luce, gli oggetti di questa collezione incantano con i loro mutevoli riflessi. La nuova serie è composta da diversi volumi trasparenti di resina lucidata. Ogni parallelepipedo viene colorato usando una nuova tecnica innovativa che crea un'esperienza visiva multicolore.

Anche *Presenze*, la seconda collezione presentata da Nilufar, si veste di nuovi colori. Da un lato, un vaso del 2014, ricolorato con una nuova tecnica per dargli nuova vita. Dall'altro, una inedita console, realizzata con cubi di resina riciclata delle passate edizioni e ricolorata con una nuova luce scura.

La libreria *Cages*, un pezzo unico del 2014 realizzato con una struttura in ferro e cornici in bronzo lucido e patinato, dialoga con l'evoluzione del progetto *Left Over*. Si tratta di tavoli-scultura realizzati in collaborazione con l'artista contemporaneo Hilario Isola nel 2018, in cui i piani in legno diventano superfici pittoriche. Il lavoro di Hilario Isola è incentrato sul potenziale pittorico e cromatico di materiale organico, come la frutta. Partendo da *Cages*, l'artista lascia i frutti sulle superfici al fine di macchiare il legno con i succhi che ne derivano. *Cages* all'origine è una struttura metallica che si lascia permeare della luce, evocando una semplice rappresentazione spaziale, quasi immutabile. Oltre a lasciarsi permeare dalla luce, il modulo geometrico qui viene coinvolto in un ciclo vitale di decadimento organico in cui acquisisce il colore da cui è permeato.

Sull'onda del primo *Left Over*, Nucleo disegna una nuova collezione chiamata essa stessa *Left Over*. È sempre una collaborazione artistica tra Nucleo e Hilario Isola. Eleganti strutture geometriche in ottone ospitano pietre scolpite in alabastro su cui Isola crea i suoi dipinti a colori organici.

Nel 2015 venne presentato *Relief* presso Nilufar Depot: la somma di un manufatto con il suo display. Per Nucleo, essendo il display visibile quanto l'artefatto, questo acquisisce lo stesso valore del lavoro che espone. Il display diventa un'installazione e si unisce all'artefatto, fondendosi in un'unica opera. Le strutture modulari presentate in mostra si rivelano con nuovi vivaci colori. Nucleo presenta una panca, una mensola e una consolle: non più un semplice display ma un'installazione, che interpreta l'artefatto e lo valorizza.

*spazio di via Senato*

**special project by Federica Perazzoli**

Nina Yashar ha scelto di affidare l'allestimento di questo spazio all'artista Federica Perazzoli, che presenta una nuova opera, *Each time you fall in love*, ispirata al linguaggio visivo ed estetico dell'Oriente, nata dalla realizzazione, in esclusiva per Nilufar Gallery, di un dipinto delle dimensioni di 200x600 cm, punto di partenza per tutte le declinazioni realizzate. L'opera, stampata su tessuto e su carta da parati, avvolge i nuovi pezzi contemporanei di Studio Nucleo, in un'atmosfera onirica e iperdecorativa.

*primo piano*

**Bethan Laura Wood, Martino Gamper e Massimiliano Locatelli: nuovi dialoghi contemporanei**

Giochi di luce e riflessi multicolore, preziosi marmi e vetri soffiati a mano, definiscono i contorni di un ampio salotto privato, dove i nuovi pezzi dei progettisti contemporanei, dialogano con arredi iconici di Gio Ponti, Augusto Bozzi, Carlo Pagani e Joaquim Tenreiro, in un'atmosfera eclettica ed elegante.

*piano terra – Nilufar25*

**HERITAGE' selection**

Un richiamo alla mostra di Nilufar Depot, che rappresenta un viaggio attraverso l'archivio storico della galleria, alla scoperta di tesori nascosti.

**Press office**

Giuditta Sironi [giuditta@nilufargallery.com](mailto:giuditta@nilufargallery.com)